



CONFSAL - Vigili del Fuoco
Federazione Nazionale Autonoma Vigili del Fuoco



Roma, 8 ottobre 2018

LA VOCE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

IL TEMPO METTE OGNUNO AL PROPRIO POSTO. OGNI RE SUL SUO TRONO E OGNI PAGLIACCIO NEL SUO CIRCO!



Con nota dello scorso 4 ottobre “Obiettivo centrato!”, vi abbiamo informato sull’esito positivo del Consiglio dei Ministri in ordine all’approvazione dell’ordinamento del personale atteso di ricevere il testo ufficiale.

Nella nota specifica, abbiamo anche evidenziato che le modifiche ordinamentali sono avvenute con una copertura economica di 16 milioni di euro e della nostra volontà a rivedere con successivi provvedimenti quanto non è stato possibile realizzare.

Ciò detto, abbiamo letto dal solito venditore di fumo, mentre gli altri si impegnavano a portare risultati, o comunque ci provavano, di farneticazioni in evidenti stati confusionali, alla stregua di asfissianti, noiosissime e disperate televendite promozionali.

E sì, è proprio disperato poiché, alla luce dei fatti, non ne azzecca una, ogni volta che cerca di assumere un qualsiasi impegno accade sempre il contrario di quello che dice!

Ma andiamo nel merito. Come tutti sanno (ma qualcuno evidentemente no) i pareri delle Commissioni parlamentari di Camera e Senato non sono vincolanti, ma rappresentano solo delle indicazioni. Certo è che hanno tentato fino all’ultimo di sottrarci i 16 milioni di euro previsti grazie alle confusioni ingenerate dai soliti noti, ma il senso di responsabilità ha prevalso!

Solo qualche esempio. Le 500 nuove unità di Capo Squadra e il ruolo direttivo speciale ad esaurimento sono patrimonio esclusivo della nostra Organizzazione Confederale, unitamente ad altre Organizzazioni Confederali, e non di qualche millantatore che continua ad intercettare come un parassita le rivendicazioni di altri facendole proprie nel momento del risultato favorevole; quanto poi alle specializzazioni di alcuni settori, benché richieste dalla nostra Organizzazione Sindacale, purtroppo, non sono state prese in esame dall’Amministrazione; il ruolo tecnico è stato istituito prevedendo al suo interno personale tecnico amministrativo e informatico, medici, ginnici, fiamme rosse, orchestrali e altre discipline scientifiche, mentre per il personale collocato in 134, l’Amministrazione ha ritenuto, al momento, di soprassedere; per la qualifica di pubblica sicurezza, ricordiamo che il Sottosegretario Candiani, unitamente al Capo Dipartimento Frattasi e al Capo del Corpo Giomi, hanno pubblicamente affermato di non condividere l’ingresso dei Vigili del Fuoco nel Comparto Sicurezza.

Quanto poi al consueto, asfissiante accanimento nei riguardi del personale ex Sati, ricordiamo al signore travestito da sindacalista, che dovrebbe essere proprio l’ultimo a parlare di tale ruolo, poiché dovrebbe farne parte a pieno titolo, perdendo l’indennità di rischio, l’assegno di specificità al 100%, gli oneri previdenziali, le “stellette” che oggi gli sono assicurati in barba ai centinaia di colleghi operativi transitati nel ruolo ex Sati e che invece attacca con fastidiosa consuetudine.

Dovrà purtroppo farsene una ragione poiché questo personale è orgogliosamente parte integrante del Corpo e del Comparto di diritto pubblico, oggi più che mai a pieno titolo, anche in considerazione della rinnovata chiarezza sui ruoli e sulle funzioni del personale Tecnico Amministrativo e Tecnico Informatico, ex Sati.

Infatti, anche per tale personale si applica il rapporto di natura pubblicistica poiché ha delle differenze rispetto ai “classici” impiegati civili dello Stato, a cui non è riconosciuta una specificità lavorativa.

Ricordiamo che:

1) il limite di età di ingresso è fissato massimo a 45 anni rispetto agli altri impiegati dello Stato dove non c'è limite di età; 2) viene sottoposto a libretto sanitario di rischio, condizione che nelle altre Amministrazioni non avviene; 3) consuma il pasto in caserma e non gode del buono pasto; 4) non ha mobilità in uscita come avviene in tutte le altre Amministrazioni dello Stato, ma solo in ingresso con la conseguenza, per alcuni, di essere fuori sede a vita; 5) viene inviato in area di crisi, dorme in tenda e consuma il pasto con le stesse modalità del personale operativo; 6) quando si verificano emergenze o problemi tecnici nelle sale operative, per gli indispensabili e obbligatori provvedimenti amministrativi e per la risoluzione di problematiche tecniche viene richiamato anche di Sabato, Domenica e nelle feste comandate; 7) assicura al personale operativo tutte le competenze della propria vita lavorativa, sia economiche che giuridiche (pagamento accessori, straordinari, domande di trasferimento, 104, missioni, art 28, cause di servizio, CMO ecc.) non distogliendolo dai compiti propri del soccorso.

In sostanza, essendo il contratto pubblicistico poco flessibile, ma legato alla specificità, non ha avuto lo stesso sviluppo professionale di carriera e conseguenti posizioni economiche come avvenuto nelle altre Amministrazioni, condizione che lo vede, pur beneficiando dell'assegno di specificità al 50%, con una qualifica e uno stipendio inferiore.

Ai millantatori ricordiamo infine che quando si fanno i contratti nazionali la copertura finanziaria tiene conto di tutto il personale del Corpo, nessuno escluso, così come è avvenuto anche per l'assegno di specificità. Quindi nessuno ha tolto nulla a nessuno!

È forse il caso di ricordare a chi fa finta di non sapere, che oltre il 92% dei 16 milioni dell'ordinamento è stato attribuito al personale non dirigente del CNVVF e che solo i nuovi 500 Capo Squadra hanno pesato per circa 1,5 milioni di euro. È semplice comprendere che a risorse infinite molto di più sarebbe stato possibile!

Ricordiamo sempre agli smemorati, che la semplificazione e la velocizzazione dei percorsi di carriera per Vigili, Capo Squadra e Capo Reparto ha pesato per quasi il 54% dei 16 mln.

Molto ci sarebbe ancora da rammentare a chi improvvisamente e inopinatamente perde la memoria, ma confidiamo di poter comprovare l'onestà intellettuale che è dentro ognuno di noi e speriamo nella “conversione sulla via di Damasco” di chi, artificiosamente, mente sapendo di mentire per il solo bene della propria causa.

A proposito di cetrioli!!!

La cosa più bella avvenuta in questi giorni è stata quella di ricevere deleghe di personale operativo di una Organizzazione Sindacale spesso smemorata; personale che ha ritenuto indispensabile passare con noi poiché qualche finto sindacalista è stato scoperto per le sue tante, troppe bugie e, come si sa, le bugie hanno le gambe corte e il naso lungo!

In conclusione, poiché con questi comportamenti si alimentano divisioni, contrapposizioni, odio, accanimento persecutorio, conflitti tra colleghi con ricadute negative su tutto il personale, sia per coloro che svolgono attività di soccorso, sia per coloro che svolgono attività legate alla sfera del soccorso, preannunciamo di aver dato mandato ai nostri avvocati di adire alle vie legali a difesa dell'onorabilità e tutela di tutto il personale del Corpo, poiché la Categoria è unica e tutta questa unicità e la relativa determinata coesione è la vera forza della grande squadra, quale è quella del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Come Organizzazione Sindacale, con la nostra efficacia e oculata politica dei piccoli passi, abbiamo e stiamo portando risultati concreti e tangibili che sono sotto gli occhi di tutti da tempo, rispetto a chi si professa profeta di verità mai confutate e mai realizzate.

Siamo orgogliosi di far parte della “consorteria”, sì! Quella del nostro amato Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Franco GIANCARLO)

